

RIVISTA ELETTRONICA DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT



Inquadra il QR-CODE
per il download
degli altri numeri
della Rivista

Numero 3 - 2023 • Edizione Multimediale

Digital Compliance: normative nei mercati digitali

Relazioni della Conferenza internazionale

Illuminate 2023, a cura di Andrea Lisi

FONDATA E DIRETTA DA
DONATO A. LIMONE

La "Rivista elettronica di Diritto, Economia, Management" è un periodico totalmente digitale, accessibile e fruibile gratuitamente, che ha lo scopo di trattare le diverse tematiche giuridiche, economiche e manageriali con un approccio integrato e trasversale, di tipo comparato, in un contesto locale, nazionale, comunitario ed internazionale caratterizzato dalla società dell'informazione, dalla trasformazione digitale, dalla globalizzazione dei mercati, da processi innovativi di tipo manageriale ed organizzativo nei settori pubblico e privato.

La rivista ha anche la finalità di ospitare contributi di giovani studiosi per valorizzarne le attitudini alla ricerca e il loro contributo allo sviluppo delle scienze giuridiche, sociali, economiche e manageriali.

Direttore responsabile: Donato A. Limone

Comitato scientifico: Estanislao Arana García, Catedrático de Derecho administrativo de la Universidad de Granada (Spagna); Piero Bergamini (Comitato Direttivo del Club degli Investitori di Torino); Francesco Capriglione (professore di diritto degli intermediari e dei mercati finanziari, Luiss, Roma); Mario Carta (professore di diritto dell'Unione europea dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza); Enzo Chilelli (esperto di sanità e di informatica pubblica); Claudio Clemente (Banca d'Italia); Fabrizio D'Ascenzo (professore ordinario, preside della Facoltà di Economia, Università "La Sapienza"); Angelo Del Favero ("Health and Welfare School", Università degli Studi di Roma "Unitelma Sapienza"); Luigi Di Viggiano (Università del Salento; esperto di scienza dell'amministrazione digitale); Jorge Eduardo Douglas Price, ordinario di Teoria generale del diritto; Direttore del Centro di Studi Istituzionali Patagónico (CEIP), Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Sociali dell'Università Nazionale di Comahue (Argentina); Maria Rita Fiasco (consulente, Vice Presidente Assinform); Donato A. Limone (professore di informatica giuridica, fondatore e direttore della "Rivista elettronica di diritto, economia, management"); Andrea Lisi (Avvocato, docente ed esperto di Diritto dell'Informatica; Presidente di Anorc Professioni); Valerio Maio (ordinario di diritto del lavoro, Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza); Marco Mancarella (professore associato di informatica giuridica, Unisalento); Vincenzo Mongillo (ordinario di diritto penale, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza); Mario Nobile (Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale - AGID); Gianni Penzo Doria (professore associato di archivistica e di diplomatica, Università degli Studi dell'Insubria); Pier Luigi Petrillo (ordinario di diritto pubblico comparato, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza); Nadezhda Nicolaevna Pokrovskaia (docente universitario presso Herzen State Pedagogical University of Russia e Peter the Great Saint-Petersburg Polytechnic University); Francesco Riccobono (ordinario di teoria generale del diritto, Università Federico II, Napoli); Sergio Sciarelli (professore di economia aziendale, Università Federico II, Napoli); Andrea Sacco Ginevri (ordinario di diritto dell'economia, Uninettuno); Marco Sepe (ordinario di diritto dell'economia, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza).

Comitato di redazione: Alberto Bruni, Angelo Cappelli, Luca Caputo, Claudia Ciampi, Ersilia Crobe, Tiziana Croce, Wanda D'Avanzo, Sandro Di Minco, Paola Di Salvatore, Massimo Farina, Santo Gaetano, Paolo Galdieri, Salvatore Gallo, Fabio Garzia, Edoardo Limone, Emanuele Limone, Lucio Lussi, Marco Mancarella, Antonio Marrone, Alessio Mauro, Alberto Naticchioni, Cristina Evangelhia Papadimitriu, Giulio Pascali, Gianpasquale Preite, Azzurra Rinaldi, Fabio Saponaro, Pasquale Sarnacchiaro, Sara Sergio, Franco Sciarretta.

Direzione e redazione: Via Riccardo Grazioli Lante, 15 – 00195 Roma - donato.limone@gmail.com

Gli articoli pubblicati nella rivista sono sottoposti ad una procedura di valutazione anonima. Gli articoli sottoposti alla rivista vanno spediti alla sede della redazione e saranno dati in lettura ai referees dei relativi settori scientifico disciplinari.

Anno XIII, n. 3/2023

ISSN 2039-4926

Autorizzazione del Tribunale civile di Roma N. 329/2010 del 5 agosto 2010

Editor ClioEdu

Roma - Lecce

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte. La rivista è fruibile dal sito www.clioedu.it gratuitamente.

Codice etico: www.clioedu.it/rivistaelettronica#codice-etico

Procedure di referaggio: www.clioedu.it/rivistaelettronica#referaggio

Elenco dei numeri pubblicati: www.clioedu.it/rivistaelettronica

INDICE

Editoriale	
<i>Donato A. Limone</i>	3
Presentazione	
Digital compliance per PA e imprese: come gestire l'era dei dati?	
<i>Andrea Lisi</i>	12
I ruoli di RDC e DPO: responsabilità e profili di rilievo pubblicistico	
<i>Sarah Ungaro</i>	14
Sezione I	
Digital Compliance: normative nei mercati digitali	
Labirinti digitali. Fra dark pattern e legal design	
<i>Valentina Fiorenza e Stefano Gazzella</i>	17
La gestione del Data Breach come simbolo di maturità organizzativa	
<i>Nicola Manzi</i>	19
Dalla Privacy alla Data Protection. E dalla prescrizione alla responsabilizzazione. 5 anni di GDPR. Abbiamo capito?	
<i>Pierangelo Felici</i>	21
Competenze e formazione per una cultura del digitale	
<i>Isabella Corradini</i>	23
NFT & Digital art	
<i>Giovanni Brancalion Spadon</i>	25
Standard-based information management in a collaborative environment	
<i>Andrea Piccoli</i>	27
Data disposition by design. Cosa è e perché è importante parlare dell'eliminazione dei dati sin dalla progettazione	
<i>Aldo Maugeri</i>	29

Sezione II

Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e smart cities

Digitalizzazione di PA e imprese: due universi oramai coincidenti	
<i>Marco Mancarella</i>	32
Digital compliance per la PA: l'agere amministrativo nell'era dei dati	
<i>Andrea Lisi</i>	34

Istruzioni per la lettura

Gli interventi dei relatori del Convegno sono riportati in versione integrale a cui è possibile accedere cliccando semplicemente sull'immagine di anteprima raffigurante l'autore. Al click si aprirà il video in una nuova finestra del browser Internet del dispositivo.

Nel caso si disponga della versione cartacea della rivista, per accedere al video è sufficiente leggere l'apposito *qr-code* mediante uno smartphone o un tablet.



Con il prodotto editoriale MediaBook, ClioEdu ha sviluppato un sistema di trasmissione del sapere multicanale ed interattivo: l'efficacia dei contenuti didattici e dell'esperienza formativa nella sua totalità è accresciuta dalla positiva sinergia tra la versatilità dell'ipertesto e la ricchezza del prodotto audiovisivo.

Le espansioni multimediali dei MediaBook ClioEdu si integrano perfettamente con le attività tradizionalmente legate alla lettura, come la possibilità di aggiungere annotazioni, saltare da un capitolo all'altro dell'indice e inserire segnalibri nei punti di maggiore interesse.

EDITORIALE

L'edizione 2023 di "Illuminate", evento internazionale IAMCP (Internazional Association of Channel Partners) per i partner Microsoft, si è tenuto a Lecce dal 5 al 7 giugno 2023. Questa edizione ha avuto come obiettivi quelli di contribuire ad accelerare la trasformazione digitale e informare e formare sulle ultime innovazioni tecnologiche. L'incontro è stato animato da oltre 50 relatori internazionali che hanno partecipato a tavole rotonde tematiche e sessioni di lavoro su intelligenza artificiale, tecnologie innovative, mixed reality, metaversi, digitalizzazione della PA, soluzioni cloud, cybersecurity, digital compliance. La giornata del 6 giugno è stata dedicata ai processi di digitalizzazione nella pubblica amministrazione, alle tecnologie innovative, al cloud, all'intelligenza artificiale. La giornata del 7 giugno ha interessato temi quali la cybersecurity e la Digital compliance. Le sessioni di queste due giornate sono state coordinate da Andrea Lisi con il quale abbiamo pianificato la pubblicazione di questo numero dedicato agli atti relativi all'innovazione nel settore pubblico.

Questo numero si struttura in due sezioni: la prima che comprende contributi su "Digital compliance: normative nei mercati digitali" (presentazione degli scritti a cura di Andrea Lisi e Sarah Ungaro; scritti di Valentina Fiorenza, Stefano Gazzella, Nicola Manzi, Pierangelo Felici, Isabella Corradini, Giovanni Brancalion Spadon, Andrea Piccoli, Aldo Maugeri); la seconda che comprende scritti sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione (Andrea Lisi e Marco Mancarella). Il numero viene pubblicato in modalità multimediale.

Il Direttore della Rivista

Donato A. Limone

Autori di questo numero

Giovanni Brancalion Spadon

Nato a Venezia, ha studiato presso l'Università di Bologna e presso l'UCLA California, è iscritto all'Albo Avvocati di Venezia dal 2004. Dopo la laurea ha conseguito un master in Diritto delle Nuove Tecnologie e uno in Diritto d'Autore e si è specializzato in Blockchain Technologies presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston. Docente per le materie privacy, cyber security, blockchain e NFT presso la Business School dell'Università Ca'Foscari di Venezia, e nei corsi di laurea in Digital Management presso H-Farm e in Global Development and Entrepreneurship dell'Università Ca'Foscari; collabora con istituti di formazione per le materie connesse al diritto delle nuove tecnologie e all'amministrazione digitale; è consulente di P.A. e aziende per la digitalizzazione e l'adeguamento GDPR. Socio fondatore di Porto4, è responsabile dell'area Legal Tech e Formazione per la diffusione della cultura legale digitale nelle imprese. Membro del EDPB pool of Legal Experts in new technology and Information Security. Da oltre 15 anni opera nel diritto delle nuove tecnologie, industriale, d'autore e societario. È interessato ai processi d'innovazione in ogni ambito, appassionato d'arte contemporanea e insegna teatro.

Born in Venice, he studied at the University of Bologna and at UCLA California, he has been registered with the Venice Bar since 2004. After graduating, he obtained a master's degree in New Technologies Law and one in Copyright Law and he specialized in Blockchain Technologies at the Massachusetts Institute of Technology (MIT) in Boston. Lecturer for privacy, cyber security, blockchain and NFT subjects at the Business School of the Ca'Foscari University of Venice, and in the Digital Management degree courses at H-Farm and in Global Development and Entrepreneurship at the Ca'Foscari University; he collaborates with training institutes for subjects related to the law of new technologies and digital administration; he is a consultant to the P.A. and companies for digitization and GDPR compliance. Founding partner of Porto4, he is responsible for the Legal Tech and Training area for the dissemination of digital legal culture in companies. Member of the EDPB pool of Legal Experts in new technology and Information Security. For over 15 years he has been working in new technologies, industrial, copyright and corporate law. He is interested in innovation processes in every field, passionate about contemporary art and teaches theater.

Isabella Corradini

Presidente e direttore scientifico di Themis, centro ricerche socio-psicologiche e criminologico-forensi, e fondatrice del Link&Think Research Lab, laboratorio di ricerca interdisciplinare focalizzato sugli aspetti sociali dell'innovazione digitale. Psicologa sociale e criminologa, è esperta di fattore umano negli ambiti delle tecnologie e

della sicurezza (safety e cybersecurity), con attenzione agli aspetti etico-sociali delle tecnologie digitali. È inoltre esperta di progetti educativi e formativi in materia di consapevolezza digitale.

È responsabile dell'area "Cittadinanza digitale consapevole" di Programma il Futuro, un progetto educativo nazionale attivo dal 2014 nella scuola italiana, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e realizzato dal Laboratorio Informatica e Scuola del CINI. È membro di diversi comitati tecnico-scientifici (es. Master Homeland Security dell'Università Campus Bio-Medico di Roma; Centro Studi di Intelligence Economica presso Università di Roma Tor Vergata; Associazione Women4Cyber Italia; Fondazione Pensiero Solido) e editoriali (per es. Construction of Social Psychology; Psychology Applications and Development per InScience Press). È autrice di numerose pubblicazioni nazionali ed internazionali, quali ad esempio: "Building a Cybersecurity Culture in Organizations. How to Bridge the Gap Between People and Digital Technology", Springer 2020; Incorporating occupational safety and health in the assessment of cybersecurity risks, EU OSHA, 9 June 2022".

Isabella Corradini is president and scientific director of Themis Research Center, an interdisciplinary research organization in psychology and criminology, and co-founder of Link&Think Research Lab, which provides information, education and socio-technical analyses of information technologies.

Social psychologist and criminologist, she is an expert of human factors in the fields of technology and security, paying attention to the ethical and social aspects of digital technologies. She is also an expert in digital awareness education and training projects.

She is in charge of the "Digital citizenship" area for the national project "Programma il Futuro", promoted by the Italian Ministry of Education and focused on informatics and digital education at school.

She is member of several Technical-Scientific Committees (e.g. CeSIntES, University of Rome Tor Vergata; Master in Homeland Security at University Campus Bio-medico of Rome; Women4Cyber Italia) and editorial advisory boards (e.g. Construction of Social Psychology; Psychology Applications and Development for InSciencePress,). She is author of numerous articles, chapters and books on the above-mentioned topics, e.g.: "Building a Cybersecurity Culture in Organizations. How to Bridge the Gap Between People and Digital Technology", Springer 2020; "Incorporating occupational safety and health in the assessment of cybersecurity risks, EU OSHA, 9 June 2022".

Pierangelo Felici

Consulente di Direzione, DPO. Professionista con oltre 20 anni di esperienza in Consulenza di Direzione sia per Enti Pubblici sia per Aziende private, anche di dimensione multinazionale, si occupa di coordinamento di progetti di innovazione, Data Protection e Privacy, ICT e organizzazione, sicurezza informatica, nuove tecnologie, temporary management, e della conseguente formazione del personale. Svolge in particolare consulenza, audit e attività di formazione negli ambiti della Protezione dei Dati, Privacy e compliance GDPR, Trasformazione Digitale, Cybersecurity, E-Gov-

ernment e Innovazione della Pubblica Amministrazione, conservazione e gestione documentale digitale. Si è occupato di innovazione e interscambio su “dati ad alta rilevanza” anche in progetti pilota a livello locale e nazionale, di sviluppo di Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 per la riduzione del rischio-reato nelle imprese, e di adempimenti connessi alle normative antiriciclaggio ed alle procedure tributarie e di compliance normativa. Ricopre la funzione di Data Protection Officer (DPO – RPD) per diversi Enti Pubblici locali e per imprese nei settori manifatturiero, ICT, alimentare, socio assistenziale e sanitario.

Management Consultant, DPO. Professional with over 20 years of experience in Management Consulting for both Public Authorities and private Companies, including multinational companies, he deals with the management of innovation projects, Data Protection and Privacy, ICT and organization, IT security, new technologies, temporary management, and the consequent staff training. In particular, he carries out consultancy, auditing and training activities in the areas of Data Protection, Privacy and GDPR compliance, Digital Transformation, Cybersecurity, E-Government and Innovation of the Public Administration, conservation and digital document management. He has dealt with innovation and interchange on “highly relevant data” also in pilot projects at local and national level, in the development of Organization and Management Models pursuant to Legislative Decree 231/2001 for the reduction of crime-risk in companies, and in obligations related to anti-money laundering regulations and tax and regulatory compliance procedures. He holds the function of Data Protection Officer (DPO) for various local Public Authorities and for companies in the manufacturing, ICT, food, social welfare and healthcare sectors.

Valentina Fiorenza

Avvocato, esperta del diritto applicato alle nuove tecnologie, al marketing e ai social network. Ha conseguito il master di diritto industriale e proprietà intellettuale. Ha maturato la propria esperienza come consulente per le attività svolte nel mondo digitale, curando la contrattualistica e gli aspetti relativi a GDPR, proprietà industriale ed intellettuale. Svolge prevalentemente attività di consulenza e formazione. È particolarmente attiva nella divulgazione delle nuove normative che regolano il web attraverso il proprio canale IG @theblondlawyer, come relatrice ospite a webinar, eventi, convegni e corsi universitari e come autrice di pubblicazioni.

Lawyer, with proven experience in the field of the new technologies, marketing and social networks. She holds a master's degree in industrial law and intellectual property law. She gained her expertise as legal advisor to digital enterprises, covering the area of contract law, GDPR compliance, industrial and intellectual property. She works both as legal consultant and trainer. She carries out an extensive dissemination activity through her own IG channel @theblondlawyer, as guest speaker at webinars, events, conferences and university courses, and as a published author. She mainly focuses on policies, laws and regulations affecting digital ecosystem.

Stefano Gazzella

Privacy Officer e Data Protection Officer, specializzato in advising legale per la compliance dei processi in ambito ICT Law. Ha conseguito il master nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. Possiede le certificazioni UNI 11697:2017 di DPO – Responsabile della Protezione dei Dati Personali, e ISO/IEC 17024:2012 di Privacy Officer e Consulente della Privacy. Formatore e trainer per la data protection e la gestione della sicurezza delle informazioni, è un esperto dei metodi di ingegneria sociale. Divulgatore per temi collegati a diritti di quarta generazione, nuove tecnologie e sicurezza delle informazioni, è giornalista pubblicista.

Privacy Officer and Data Protection Officer, acts as a legal advisor for ICT law compliance. He has a master's degree in the School of Specialization for Legal Professions. He has UNI 11697:2017 DPO – Data Protection Officer and ISO/IEC 17024:2012 Privacy Officer and Privacy Consultant certifications. He is a data protection and information security management trainer, with an expertise in social engineering methods. He conducts dissemination activities as a freelance journalist on topics related to fourth-generation rights, new technologies and cybersecurity.

Andrea Lisi

Avvocato. Si occupa di diritto applicato all'informatica da più di 20 anni. Oltre allo Studio Legale Lisi, coordina le realtà di Digitalaw e D&L NET ed è l'ideatore della piattaforma DIGEAT +. Dal 2023 è Componente nel Comitato di Esperti di comprovata esperienza e qualificazione in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale della PA che affiancherà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti per guidare la trasformazione digitale del Paese. È il Presidente di ANORC Professioni e Presidente Onorario di ANORC. Collabora in tutta Italia con enti pubblici e aziende private, enti camerali, centri di ricerca, primarie società fornendo progettazione, formazione, assistenza e consulenza legale sugli aspetti giuridici della digitalizzazione, della contrattualistica informatica, dell'e-commerce e dell'e-gov, della sicurezza informatica e della protezione dei dati. Riveste il ruolo di Direttore scientifico di numerosi Master e percorsi specialistici di settore, organizzati in collaborazione con Università ed Enti di Formazione nazionali. È blogger su argomenti inerenti al diritto applicato all'informatica per Huffington Post, Il Fatto Quotidiano, Key4biz.it e Filodiritto curatore della trasmissione "Lo ho-BIT – una digicrazia inaspettata" ospitata su MRTV.it.

Lawyer. He works in IT law for more than 20 years. Owner of Studio Legale Lisi, he coordinates Digitalaw and D&L NET and also he is DIGEAT + platform founder. Since 2023 he is a Member of the Committee of Experts with proven experience and qualification in the field of technological innovation and digital transition of the PA at the Undersecretariat of the Presidency of the Council with delegated responsibility for technological innovation, Sen. Alessio Butti to lead the country's digital transformation. ANORC Professions President and ANORC Honorary President. He collaborates with public and private companies in Italy, research centers, leading companies providing planning, training, assistance and legal advice on the legal

aspects of digitalization, IT contracting, e-commerce and e-gov, cybersecurity and data protection. He holds the role of Scientific Director of several Master's degrees and specialized paths organized with national Universities and Training Institutions collaboration. He is a blogger on topics related to IT law for Huffington Post, Il Fatto Quotidiano, Key4biz.it and Filodiritto. He is curator of "Lo ho-BIT - una digi-crazia inaspettata" program hosted on MRTV.it.

Marco Mancarella

Professore Associato di Informatica giuridica (IUS/20) presso UniSalento. Avvocato. Direttore dell'Osservatorio Mediterraneo sulla Cultura Digitale – MODiCT. Coordinatore del Modulo in tema di Amministrazione digitale e Privacy del Master di II livello "Amministrazione pubblica: Principi e Regole, Strumenti e Tecniche (APPREST)". Componente del Consiglio Scientifico di @LawLab presso la LUISS – Guido Carli di Roma e del Direttivo ANDIG (Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica). Consulente di I livello del FORMEZ – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fondatore di LiquidLaw srl - Azienda spinoff UniSalento 2018-2022.

Associate Professor of Legal Informatics (IUS/20) at UniSalento. Lawyer. Director of the Mediterranean Observatory on Digital Culture - MODiCT. Coordinator of the Module on Digital Administration and Privacy of the II level Master "Public Administration: Principles and Rules, Tools and Techniques (APPREST)". Member of the Scientific Council of @LawLab at LUISS – Guido Carli in Rome and of the ANDIG (National Association of Legal Informatics Teachers) Board. 1st level consultant of FORMEZ – Presidency of the Council of Ministers. Founder of LiquidLaw srl - UniSalento spinoff company 2018-2022.

Email: marco.mancarella@unisalento.it

Nicola Manzi

Manager dell'innovazione accreditato presso il ministero dello sviluppo economico, OIV, DPO, Lead Auditor, specialista di compliance, modelli organizzativi dlgs 231/01 e sistemi di gestione, esperto docente formatore e consulente direzionale. Come Digital Evangelist promuove il progetto digitale "I supereroi della privacy" declinato su Facebook e Youtube per diffondere su basi stabili la cultura della data protection attraverso interventi formativi, pratici, approfonditi e collaborativi.

Innovation Manager accredited at the department of economic development. Oiv and Oversight Committee. DPO and privacy consultant, qualified Lead Auditor ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001. Auditor, trainer and management consultant over the past ten years he has been working to help a lot of business reaching their goals. Nicola is expert in compliance, organizational models 231/01, management systems. As a Digital Evangelist, he promotes the digital project "Privacy Superheroes" shared on Facebook and Youtube to spread the culture of data protection through educational, practical, in-depth and joint interventions.

Aldo Maugeri

Consulente privacy e Data Protection Officer, è un Certified Information Privacy Manager (CIPM) accreditato ISO 17024 dall'International Association of Privacy Professionals (IAPP) con un'esperienza internazionale in posizioni di responsabilità nel settore della gestione delle informazioni, della digitalizzazione e della protezione dei dati personali. È membro del Digital & Law Network e membro del comitato tecnico-scientifico di Anorc Professioni, associazione iscritta all'elenco del MISE dal 2013 e che ha l'obiettivo di rappresentare i Professionisti della privacy su tutto il territorio italiano. Collabora con la Commissione ISO sulla gestione documentale ed è Project Leader per il Gruppo di lavoro internazionale ISO WG21 incaricato di redigere la prima norma internazionale sulla conservazione, versamento e scarto dei documenti cartacei ed informatici. Aldo ha lavorato nel Regno Unito come manager responsabile dei servizi di Information Governance e protezione dati per l'Università di Canterbury e come Senior Information Assurance Specialist (un ruolo di specialista senior per l'analisi e la mitigazione dei rischi privacy dei sistemi informativi) per NHS Digital, l'agenzia governativa responsabile per la fornitura delle soluzioni digitali al servizio sanitario nazionale britannico. Da luglio 2022, Aldo ricopre il ruolo di DPO presso Sanmarco Informatica S.p.A. e consulente senior per la privacy presso Docuverse.it.

Aldo Maugeri is a privacy consultant and Data Protection Officer with international experience in information management, digitization, and personal data protection. Aldo is a Certified Information Privacy Manager (CIPM) accredited ISO 17024 by the International Association of Privacy Professionals (IAPP). He is a member of the Digital & Law Network and of the technical-scientific committee of Anorc Professioni, an association which aims to represent privacy professionals throughout Italy since 2013. He collaborates with the ISO Commission on records management (ISO TC46/SC11). Aldo has also been nominated Project Leader for the international working group ISO WG21, responsible for drafting the first ISO standard on the disposition of physical and digital records.

Aldo has worked in the United Kingdom as the manager responsible for Information Governance and data protection services at Canterbury Christ Church University. He was also Senior Information Assurance Specialist (a senior specialist role for the analysis and mitigation of privacy risks for information systems) at NHS Digital, the government agency responsible for providing digital solutions to the UK's National Health Service. Since July 2022, Aldo has worked as DPO at Sanmarco Informatica S.p.A. and as senior privacy consultant at Docuverse.it.

Andrea Piccoli

Opera come professionista della digitalizzazione e privacy, offrendo attività di consulenza nel disegno, conduzione e valutazione dei sistemi di gestione in ambito sicurezza e protezione dei dati personali; in un modello multidisciplinare ed integrato, che contempla sia gli aspetti di organizzazione delle persone e dei processi, sia quelli legati alle tecnologie e alle valutazioni di conformità e audit. Segue la normativa

ed applicazione del riuso nella pubblica amministrazione con particolare riferimento alle soluzioni di gestione documentale, protocollo informatico e conservazione. Il suo ruolo consulenziale è orientato all'accompagnamento degli enti e delle aziende nella applicazione della digitalizzazione dei propri procedimenti e attività a norma con una gestione archivistica e conservazione digitale. Assume, a vario titolo, il ruolo di responsabile della conservazione o suo delegato e di quello di funzione archivistica, sia in contesti di pubbliche amministrazioni che di aziende private, curando i rapporti con i conservatori qualificati o assumendo i ruoli previsti dalla norma all'interno dei conservatori stessi. Per le tematiche del gdpr è valutatore certificato per lo schema ispd 10003:2020 accreditato per la valutazione di conformità al gdpr in forma volontaria: l'adozione di schemi di valutazione riconosciuti permette di avere una maggiore consapevolezza del titolare per la sua accountability. Si interessa delle applicazioni della ia basate su indicizzazione semantica dei documenti e classificazione, all'interno di anorc e anorc professioni partecipa a diversi tavoli di lavoro sia sulle evoluzioni normative che riguardano la digitalizzazione e conservazione digitale, sia sulle nuove tecnologie come quella dei dtm, machine learning applicato ai procedimenti amministrativi e indicizzazione semantica. E' delegato territoriale di anorc triveneto e coordina gli iscritti del territorio ad anorc professioni e anorc mercato. Ha un incarico come esperto presso il dipartimento della trasformazione digitale, presidenza del consiglio dei ministri, dove opera come account manager nel nord-est accompagno le pubbliche amministrazioni del veneto, trentino alto-adige, emilia-romagna, friuli-venezia giulia alla adesione e partecipazione ai bandi del pnrr previsti da strategia pa 2026. Collabora per individuare le strategie per il coinvolgimento degli enti e del successo delle progettualità previste dalle misure.

He works as a digitization and privacy professional, offering consultancy activities in the design, management and evaluation of management systems in the field of security and personal data protection; in a multidisciplinary and integrated model, which contemplates both the aspects of organization of people and processes, and those related to technologies and conformity assessments and audits. It follows the legislation and application of reuse in the public administration with particular reference to document management solutions, IT protocol and conservation. His consultancy role is oriented towards accompanying institutions and companies in the application of the digitization of their procedures and activities in accordance with the law with archival management and digital preservation. Assumes, in various capacities, the role of conservation manager or his delegate and that of archiving function, both in contexts of public administrations and private companies, taking care of relations with qualified conservators or assuming the roles envisaged by the law within of the conservatives themselves. For GDPR issues, he is a certified assessor for the ISPD 10003:2020 scheme, accredited for the voluntary assessment of compliance with the GDPR: the adoption of recognized assessment schemes allows for greater awareness of the Controller for his accountability. He is interested in AI applications based on semantic indexing of documents and classification. Within ANORC and ANORC Professioni he participates in various working tables both on regulatory evo-

lutions concerning digitization and digital preservation, and on new technologies such as that of DTMs, machine learning applied to administrative procedures and semantic indexing. He is territorial delegate of ANORC Triveneto and coordinates the members of the territory of ANORC Professions and ANORC Mercato. He has a position as an expert at the Department of Digital Transformation, Presidency of the Council of Ministers, where work as Account Manager in the North-East. I accompany the Public Administrations of the Veneto, Trentino Alto-Adige, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia in joining and participation in the calls for tenders of the PNRR envisaged by the PA 2026 Strategy. Collaborates to identify the strategies for the involvement of the institutions and the success of the projects envisaged by the measures.

Sarah Ungaro

Avvocato del Foro di Lecce. Consulente esperta in diritto dell'informatica e protezione dei dati personali. Ha conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Collabora con lo Studio Legale Lisi in qualità di consulente senior in materia di diritto dell'informatica, protezione dei dati personali, e-government, contratti IT, cloud, blockchain, AI, proprietà intellettuale, e-health, fascicolo sanitario elettronico, telemedicina, documento informatico, trasparenza amministrativa, open data, riuso, firme elettroniche, dematerializzazione dei documenti contabili e fiscali, conservazione digitale, fatturazione elettronica, appalti e e-procurement. In relazione a tali materie, è docente per Università ed enti di formazione specialistica pubblici e privati, partecipa in qualità di relatrice a seminari e convegni ed è autrice di numerose pubblicazioni su testate specialistiche di settore. Vice Presidente dell'associazione ANORC Professioni, ne è componente della Commissione di valutazione ed è iscritta nell'Elenco della sezione "Professionisti della digitalizzazione" – Livello EXPERT e nell'Elenco della sezione "Professionisti della privacy" – Livello EXPERT, tenuti dalla stessa associazione. Iscritta all'Albo dei Maestri Protezione Dati & Data Protection Designer® IIP.

Court of Lecce lawyer. She is IT law and data protection expert consultant. She has a degree in the Specialization School for Legal Professions. She collaborates with Studio Legale Lisi in field of IT law, data protection, e-government, IT contracts, cloud, blockchain, AI, intellectual property, e-health, electronic health record, telemedicine, IT document, administrative transparency, open data, reuse, electronic signatures, dematerialisation of accounting and tax documents, digital preservation, electronic invoicing, tenders and e-procurement as a senior consultant. Related to these subjects, she lectures for public and private universities specialized training institutions, also she is a speaker for seminars and conferences and the author of numerous publications in specialized magazines. Vice President of the ANORC Professions association, she is a member of the Evaluation Commission and she is registered in the list of the "Digitization professionals" section - EXPERT level and in the list of the "Privacy professionals" section - EXPERT level, held by the same association. She is registered in the Register of Masters of Data Protection & Data Protection Designer® IIP.

PRESENTAZIONE

DIGITAL COMPLIANCE PER PA E IMPRESE: COME GESTIRE L'ERA DEI DATI?

Andrea Lisi



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: Nelle ultime evoluzioni tecnologiche che ci riguardano la separazione tra mondo analogico e digitale va ormai sfumando. Siamo costantemente on line, perennemente profilati e potenzialmente manipolabili, se vogliamo sopravvivere e partecipare nella società digitale. È, quindi, il nostro stesso concetto di democrazia, come lo abbiamo concepito sino a oggi, a essere a rischio in un mondo dove le istituzioni che ci governano non riescono più a impossessarsi di parametri normativi e metodologici in grado di controllare le rivoluzioni tecnologiche che ci riguardano. La normativa europea sta cercando, in realtà, di porre un argine alla “concentrazione del potere di controllo dei flussi d’informazione nelle mani dei giganti del tech, circostanza questa che facilita il consolidamento di un modello di business basato sulla profilazione e finanche manipolazione delle persone” (cit. Giovanni Buttarelli).

Ma non è sufficiente, se tale normativa non viene supportata da una sapiente opera di sensibilizzazione diffusa sulle tematiche della protezione dei dati personali e se non viene favorito un approccio interdisciplinare finalizzato alla costruzione di nuove competenze in grado di incoraggiare lo sviluppo di differenti modelli di business rispetto a quelli attuali. La compliance digitale richiede inevitabilmente una nuova proposta finalizzata a stimolare la costituzione di network professionali di natura multidisciplinare.

In the latest technological evolutions that concern us, the separation between the analog and the digital worlds is now blurred. We are constantly online, perpetually profiled and potentially manipulable if we want to survive and participate in the digital society. It is, therefore, our very concept of democracy, as we have conceived it to date, that is at risk in a world in which the institutions that govern us are no longer able to take hold of normative and methodological parameters capable of controlling the technological revolutions that concern us. The European legislation is actually trying to put a curb to the “concentration of the power to control information flows in the hands of the tech giants, a circumstance that facilitates the consolidation of a business model based on the profiling and even manipulation of people” (quote from Giovanni Buttarelli). But that is not enough, if such legislation is not supported by a skilful work of widespread awareness on the issues of personal data protection and if an interdisciplinary approach aimed at building new skills capable of favoring the development of different business models with respect to current ones is not fostered. Digital compliance inevitably requires a new proposal aimed at stimulating the establishment of multidisciplinary professional networks.

Parole chiave: digital compliance, protezione dei dati personali, digitalizzazione, network multidisciplinari.

Keywords: digital compliance, data protection, digitization, multidisciplinary network.

I RUOLI DI RDC E DPO: RESPONSABILITÀ E PROFILI DI RILIEVO PUBBLICISTICO

Sarah Ungaro



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: Ai ruoli di Data Preservation Officer (o “Responsabile della conservazione”, RdC) e Data Protection Officer (DPO, o “Responsabile della protezione dei dati”) sono connesse funzioni e responsabilità, che per i rispettivi ambiti di competenza, possono presentare profili di rilievo pubblicitario. Ciò vale non solo per il ruolo di Responsabile della conservazione, previsto dal Codice dell’Amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dalle Linee guida in tema di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici e, per quanto attiene alla custodia di documenti che rientrano nella nozione di “bene culturale”, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004; ma vale anche per la figura del Data Protection Officer che, ai sensi dell’art. 39 GDPR, deve sorvegliare l’osservanza delle norme in materia di protezione dei dati personali in relazione alle politiche dell’organizzazione che lo ha nominato.

La normativa europea ci sta portando sempre di più verso un approccio pubblicistico nella gestione degli adempimenti (e dei relativi controlli da parte della Autorità preposte) imposti da tali normative; pertanto, sarà utile iniziare a indagare in modo più approfondito sulla possibile configurazione delle responsabilità in capo a tali figure, in relazione a determinate attività che possono presentare profili di rilievo pubblicistico. *Some functions and responsibilities are connected to the roles of Data Preservation Officer (or “Responsabile della conservazione”, RdC) and Data Protection Officer (DPO, o “Responsabile della protezione dei dati”), which for their respective areas of competence, may present public regulatory scope. This applies not only to the role of Data Preservation Officer, envisaged by the Digital Administration Code (Legislative Decree No. 82/2005) and by the Guidelines on the subject of formation, management and storage of IT documents and, as regards the custody of documents that fall within the notion of “cultural heritage”, pursuant to art. 10 of Legislative Decree no. 42/2004; but also applies to the figure of the Data Protection Officer who, pursuant to art. 39 GDPR, must monitor compliance with the rules on the protection of personal data in relation to the policies of the organization that appointed him.*

European legislation is increasingly leading us toward a regulatory approach in the management of the obligations (and the related controls by the competent Authorities) imposed by these regulations; therefore, it will be useful to start investigating in more detail the possible configuration of responsibilities in charge of these figures, in relation to certain activities that may have public regulatory scope.

Parole chiave: Responsabile della conservazione, Responsabile della protezione dei dati, responsabilità, ambito pubblicistico.

Keywords: Digital Preservation Officer, Data protection Officer; responsibilities, public regulatory scope.

SEZIONE I
DIGITAL COMPLIANCE:
NORMATIVE NEI MERCATI DIGITALI

LABIRINTI DIGITALI: FRA DARK PATTERN E LEGAL DESIGN

Valentina Fiorenza e Stefano Gazzella



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: Orientarsi negli ecosistemi digitali non è affatto semplice per i consumatori, soprattutto in considerazione delle notevoli asimmetrie informative e gli squilibri di potere presenti. L'impiego di dark pattern ha un effetto distorsivo sulle scelte individuali, impattando così sulla libertà della prestazione del consenso e comportando delle conseguenze in materia di salubrità dei mercati digitali. In questo intervento si analizza la continua ricerca di un bilanciamento fra la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini nel contesto e nelle logiche dei mercati digitali e le esigenze di business dei grandi player. Principi quali buona fede, correttezza e trasparenza già noti all'ordinamento sono i criteri di orientamento da seguire nelle trasformazioni tecnologiche e che devono essere affiancati ad una corretta educazione digitale che sappia tenere conto delle nuove forme in cui i diritti umani possono essere espressi o altrimenti posti in pericolo.

Navigating digital ecosystems is not simple at all for consumers, especially due to the presence of significant information asymmetries and power imbalance. The use of dark patterns has a distorting effect on individual choices, impacting the freedom of consent with consequences concerning the healthiness and functionality of digital markets. This speech examines the ongoing search for a balance between the protection of citizens' fundamental rights and freedoms in the context and logic of digital markets and the business needs of large players. Principles such as good faith, fairness and transparency that are already known to the legal system are the guiding criteria that must be followed in technological transformations and be coupled with a proper digital education that knows how to take into account the new forms of expression and endangerment of human rights.

Parole chiave: dark pattern, antitrust, consumatori, legal design, trasparenza, tutela dell'identità digitale, social network.

Keywords: dark pattern, antitrust, consumers, legal design, transparency, digital identity protection, social network.

LA GESTIONE DEL DATA BREACH COME SIMBOLO DI MATURITÀ ORGANIZZATIVA

Nicola Manzi



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: I costi di una violazione di dati personali tra risorse impegnate per contrastarla, perdita di business, rilevamento ed escalation, notifica e attività di risposta post-violazione sono molto ingenti e costituiscono un problema serio per tutte le organizzazioni. Eppure, nonostante il numero sempre crescente di incidenti di natura informatica rilevati, le Autorità garanti nazionali raccontano una flessione nelle segnalazioni ricevute nel corso del 2022. Miglioramento della cultura organizzativa o reticenza nell'effettuare le segnalazioni? Tra le difficoltà nel contrastare gli attacchi informatici e la paura di essere sanzionati, si inseriscono le procedure di gestione del data breach (e il loro miglioramento) come strumento essenziale per abbattere i costi di una violazione e per la crescita per un'organizzazione.

The costs of a personal data breach, including resources invested in countering it, loss of business, detection and escalation, notification, and post-breach response

activities are substantial and pose a serious problem for all organizations. However, despite the continuously increasing number of detected cybersecurity incidents, national regulatory authorities report a decline in the reported breaches during 2022. Is it an improvement in organizational culture or reluctance in making the reports? Among the challenges in combating cyberattacks and the fear of being penalized, the management procedures for data breaches (and their improvement) play a crucial role in reducing the costs of a breach and fostering organizational growth.

Parole chiave: data breach, costi, comunicazione, danni reputazionali, sanzioni, organizzazione, procedure, DPO.

Keywords: data breach, costs, corporate communication, reputational damage, fines, organization, policies, DPO.

DALLA PRIVACY ALLA DATA PROTECTION. E DALLA PRESCRIZIONE ALLA RESPONSABILIZZAZIONE. 5 ANNI DI GDPR. ABBIAMO CAPITO?

Pierangelo Felici



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: Sono passati ormai 5 anni da quando il Regolamento GDPR è divenuto applicabile, quindi possiamo dire che siamo tutti “compliant”? O, almeno, abbiamo capito che preoccuparsi della “data protection” è ora molto di più che pensare solo alla “privacy”? Con questo intervento, cercheremo di indurre qualche breve riflessione tra accountability, gestione dei data breach e misure di sicurezza. Perché tutti dovrebbero aver compreso che, se il focus della normativa previgente era principalmente la tutela della riservatezza, il punto centrale oggi è la protezione dei dati, concetto che va molto oltre quello di semplice “privacy”. Inoltre, la differenza fondamentale è che non è il legislatore a prescrivere nel dettaglio quali misure di

sicurezza o quali procedure è necessario adottare, ma è il Titolare del trattamento a dover valutare, nella propria organizzazione, e tenuto conto del contesto del trattamento, della natura e tipologia dei dati trattati, e dello standard di settore (il cosiddetto “stato dell’arte”) quali procedure di protezione, siano esse tecnologiche, procedurali, organizzative o di semplice comportamento, è necessario adottare perché adeguate. Autovalutazione, capacità di individuare le vulnerabilità, adozione di misure adeguate che evolvono nel tempo è ciò che siamo chiamati a fare. Perché i dati sono le informazioni. Proteggerli significa proteggere le persone, le imprese, noi stessi. Oggi. E sempre più domani.

It's now 5 years since the GDPR Regulation became applicable, so can we say that we are all “compliant”? Or, at least, have we realized that taking care about “data protection” is now much more than just thinking about “privacy”? With this speech, we will try to induce some brief reflections on accountability, data breach management and security measures. Because everyone should have understood that, if the focus of the previous law was mainly the protection of confidentiality, the central point today is data protection, a concept that goes far beyond the simple “privacy”. Furthermore, the fundamental difference is that it is not the Authority who prescribes in detail which security measures or which procedures it is necessary to adopt, but it's the Data Controller who have to evaluate, in his own organization and taking into account the context of the treatment, the nature and type of data, and the sector standard (the so-called “state of the art”) which protection procedures, whether technological, procedural, organizational or simple behaviour, must be adopted to be adequate. Self-assessment, ability to identify vulnerabilities, adoption of appropriate measures that evolve over time is what we are called to do. Because data is information. Protecting them means protecting people, businesses and ourselves. Today. And more and more tomorrow.

Parole chiave: misure di sicurezza, protezione dei dati, GDPR, responsabilizzazione, adeguatezza.

Keywords: security measures, data protection, GDPR, accountability, adequacy.

COMPETENZE E FORMAZIONE PER UNA CULTURA DEL DIGITALE

Isabella Corradini



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: Il digitale è soprattutto una questione culturale, perché coinvolge le persone ed il loro modo di usare le tecnologie digitali. In un'epoca di incertezze, c'è la certezza che il digitale è cambiamento: nei processi, nelle relazioni, nelle persone. È necessario quindi far crescere una cultura del digitale, avendo chiaro che i risultati si ottengono solo se si adotta un approccio sistemico e se si investe in percorsi formativi continui e di qualità.

Di fronte alle sfide attuali dell'intelligenza artificiale e della cybersecurity, è prioritario preparare cittadini digitali consapevoli dei rischi e dell'impatto sociale delle tecnologie digitali. Peraltro, il 2023 è l'anno europeo delle competenze, proprio per far fronte alle attuali carenze, soprattutto quelle digitali. Ma non va trascurata l'importanza di competenze trasversali, vale a dire le "soft skills": se un'organizzazione rimane vittima di un attacco informatico, deve anche essere in grado di gestire ef-

ficacemente la comunicazione relativa all'incidente. Altrettanto importanti sono le competenze cognitive, come il "pensiero creativo".

La formazione dovrà essere, quindi, sempre più multidisciplinare e interdisciplinare, e nelle aziende si dovrà tener conto delle diverse capacità di apprendimento in funzione dell'età dei lavoratori. Infine, per una visione sistemica e a lungo termine, il primo passo è quello di partire dalla scuola, perché i giovani di oggi saranno i futuri cittadini digitali di domani. Tra i progetti che operano con questo obiettivo, vale la pena citare Programma il Futuro, attivo fin dal 2014 nella scuola italiana.

Digital is above all a cultural issue, because it involves people and their way of using digital technologies. In an era of uncertainty, there is the certainty that digital means change: in processes, relationships, people. It is therefore necessary to develop a digital culture, assuming that results are obtained only by adopting a systemic approach and investing in life-long education and quality training courses.

Given the current challenges of artificial intelligence and cybersecurity, it is a priority to prepare digital citizens, in order to make them aware of the risks and the social impact of digital technologies. Moreover, 2023 is the European year of skills, precisely to address the skills shortage, especially the digital ones. However, the importance of transversal skills, i.e. "soft skills", should not be overlooked: if an organization is victim of a cybersecurity incident, it also has to be able to manage crisis communication effectively. Equally important are cognitive skills, such as "creative thinking". Training will therefore have to be increasingly multidisciplinary and interdisciplinary, and companies will have to consider the different capacities of learning according to workers age.

Finally, for a systemic and long-term vision, the first step is to start from school, because today's young people will be the future digital citizens of tomorrow. Among the projects that operate with this goal, it is worth mentioning Programma il Futuro, active since 2014 in Italian schools.

Parole chiave: cambiamento, formazione, cittadinanza digitale, competenze digitali, competenze trasversali, cybersecurity, intelligenza artificiale.

Keywords: change, education, digital citizenship, digital skills, soft skills, cybersecurity, artificial intelligence.

NFT & DIGITAL ART

Giovanni Brancalion Spadon



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

Abstract: Che cosa determina il valore di un NFT? È la domanda che i collezionisti d'arte "analogica" si pongono spesso. Com'è possibile che un'opera d'arte digitale, e quindi immateriale, abbia un valore economico, anche elevato? Tra gli elementi che principalmente influiscono sul valore economico di un'opera d'arte digitale ricordiamo l'immaterialità e la rarità. L'immaterialità, per un'opera d'arte, è una debolezza o è un punto di forza? Un'opera materiale ha un peso, una consistenza, una struttura, coinvolge tutti i nostri sensi percettivi, ma soprattutto condivide con noi esseri umani un elemento fondante dell'esperienza di vita: la sua fragilità, una mutevolezza nel tempo. Il digitale è un'altra cosa: si sottrae alla percezione materiale e non muta con il passare del tempo. Gli NFT ci danno un'occasione per riflettere sul concetto di arte e, forse, ci consentono di riscoprirne l'essenza profonda, ci invitano a scoprire nuove forme di fruizione, slegate dalla risonanza diretta con il corpo materiale dell'opera. Nel mondo digitale la norma è la replicabilità degli oggetti digitali e l'eccezione è la rarità. Un oggetto digitale (una foto, un software, un brano musicale), infatti, può

essere duplicato all'infinito senza poter distinguere l'originale dalle copie. La conseguenza di questa caratteristica è l'annullamento del valore intrinseco dell'oggetto digitale. Gli NFT sono token che contengono un identificatore unico chiamato "Token ID", un numero intero assegnato in modo univoco a ciascun NFT che lo rende unico e non duplicabile. Sotto un profilo economico significa poter attribuire un valore a quell'oggetto che va oltre alla possibilità di fruirne il contenuto ma corrisponde alla possibilità di possederlo, collezionarlo, cederlo.

What determines the value of an NFT? This is the question that "analog" art collectors often ask themselves. How is it possible that a digital, and therefore immaterial, work of art has an economic value, even an high one? Among the elements that mainly influence the economic value of a digital work of art, we mention immateriality and rarity. Is immateriality a weakness or a strength for a work of art? A material work has a weight, a consistency, a structure, it involves all our perceptive senses, but above all it shares with us human beings a fundamental element of life experience: its fragility, a changeability over time. Digital is something else: it escapes material perception and does not change over time. NFTs give us an opportunity to reflect on the concept of art and, perhaps, allow us to rediscover its profound essence, they invite us to discover new forms of use, unrelated to direct resonance with the material body of the work. In the digital world the replicability of digital objects is the standard and the exception is rarity. Indeed, a digital object (a photo, software, a piece of music) can be duplicated indefinitely without being able to distinguish the original from the copies. The consequence of this feature is the cancellation of the intrinsic value of the digital object.

NFTs are tokens that contain a unique identifier called a "Token ID", an integer uniquely assigned to each NFT making it unique and non-duplicable. From an economic point of view it means being able to attribute a value to that object which goes beyond the possibility of using its content but corresponds to the possibility of owning it, collecting it, selling it.

Parole chiave: immaterialità, rarità, valore intrinseco, non duplicabile.

Keywords: immateriality, rarity, intrinsic value, non-duplicable.

STANDARD-BASED INFORMATION MANAGEMENT IN A COLLABORATIVE ENVIRONMENT

Andrea Piccoli



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: L'introduzione di strumenti di produttività individuale come Office 365 richiede di adottare buone pratiche tecniche e organizzative nella impostazione ed utilizzo di tali strumenti al fine di gestire in modo adeguato e conforme alla normativa la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici e delle loro aggregazioni al fine di gestire correttamente le informazioni digitali gestite. La presentazione, quindi, ripercorre dapprima i punti fondamentali della gestione delle raccolte dei documenti e della loro metadattazione ponendo in costante relazione con i passaggi fondamentali delle linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, permettendo al lettore di porre in corrispondenza i passaggi tecnici con quelli normativi. In una seconda parte si richiama l'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale in relazione ai workflow, come ad esempio il co-pilot, ponendo l'accento sui punti di attenzione richiamati dalla applicazione del IA

Act europeo. Infine, la presentazione pone al centro il tema della interoperabilità dei sistemi di gestione documentale non solo verso le altre amministrazioni ma anche come paradigma di integrazione interna tra i sistemi dove le informazioni digitali devono integrarsi con le piattaforme dell'ecosistema digitale nazionale e i diversi gestionali.

The introduction of individual productivity tools such as Office 365 requires the adoption of good technical and organizational practices in setting up and using these tools in order to adequately manage the creation, management and conservation of its documents and their aggregations in a manner that is compliant with the legislation in order to correctly manage the managed digital information. The presentation, therefore, first traces the fundamental points of the management of document collections and their meta-dating, placing them in constant relationship with the fundamental passages of the guidelines on the formation, management and conservation of its documents, allowing the reader to match the passages technical with the regulatory ones. In a second part, the use of artificial intelligence technologies in relation to workflows, such as the co-pilot, is recalled, placing the emphasis on the points of attention called by the application of the European IA Act. Finally, the presentation focuses on the issue of interoperability of document management systems not only towards other administrations but also as a paradigm of internal integration between systems where digital information must integrate with the platforms of the national digital ecosystem and the various management systems.

Parole chiave: informazione digitale, documenti informatici, office 365, copilot, conservazione, interoperabilità.

Keywords: digital information, digital documents, office 365, copilot, preservation, interoperability.

DATA DISPOSITION BY DESIGN. COS'È E PERCHÉ È IMPORTANTE PARLARE DELL'ELIMINAZIONE DEI DATI SIN DALLA PROGETTAZIONE

Aldo Maugeri



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: Il termine “disposition” è utilizzato per definire, nella disciplina della gestione documentale, una serie di processi associati all’attuazione di decisioni sulla conservazione, distruzione o trasferimento dei dati e delle informazioni, documentate in massimari di conservazione e scarto o altri strumenti.

Sebbene nata nel mondo dell’archivistica e del records management, la disposition è strettamente legata alla protezione dei dati personali in quanto, attraverso questa, si realizzano i requisiti del principio della limitazione della conservazione previsto dall’art. 5 del GDPR.

Come per la privacy, la sovrabbondanza di dati ed informazioni digitali e la risultan-

te difficoltà di governarli richiede che, per essere davvero effettiva, anche la cancellazione dei dati e delle informazioni debba essere by design.

Questa deve, quindi, essere:

- realizzata tramite processi che prevengono i rischi (proattivi e non reattivi);
- integrata come requisito nella progettazione di sistemi e processi.

Le misure tecniche ed organizzative richieste per soddisfare il principio della limitazione della conservazione non possono essere, quindi, limitate alla sola determinazione ed applicazione dei “retention period”. Tale approccio, infatti, sarebbe “Remedial” e non considererebbe la “disposition” sin dalla progettazione dei processi e sistemi.

Senza una gestione a norma dei documenti non può esistere, quindi, protezione dei dati e delle informazioni in essi contenuti.

Questo principio è abbracciato dall’Information Governance, una disciplina nata all’inizio del XXI secolo, che armonizza e coordina discipline diverse come la privacy, la gestione dei documenti e delle informazioni, la sicurezza delle informazioni e l’e-discovery al fine di raggiungere finalità condivise.

The term “disposition” is used in records management to define a series of processes associated with implementing decisions regarding the retention, destruction, or transfer of data and information, as documented in disposition authorities.

Disposition is also closely related to the protection of personal data, as it enables organizations to meet the requirements of the principle of storage limitation as described in Article 5 of the GDPR.

As for privacy by design, digital data and information overproduction may require a disposition-by-design approach, which means that disposition should:

- *proactively minimise risks and not be remedial;*
- *be embedded into the design of systems and processes.*

Therefore, the determination and application of retention periods alone cannot fulfill the requirements of the principle of storage limitation.

Such an approach would be remedial and not consider disposition from the design of processes and systems.

Effective records management is essential to protect the data and information that the records contain.

The relationship between records management and privacy is at the core of Information Governance, a discipline that emerged at the beginning of the 21st century.

As a multidisciplinary field, Information Governance harmonizes and coordinates privacy, records and information management, information security, and e-discovery to achieve shared goals.

Parole chiave: disposition, by design, gestione documentale, records management, archivi, cancellazione, information governance, protezione dati personali, limitazione della conservazione, data protection, GDPR.

Keywords: disposition, by design, records management, archives, deletion, information governance, storage limitation, data protection, GDPR.

SEZIONE II
DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E SMART CITIES

DIGITALIZZAZIONE DI PA E IMPRESE: DUE UNIVERSI ORAMAI COINCIDENTI

Marco Mancarella



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: La normativa che disciplina l'utilizzo degli strumenti informatici in Europa e Italia è oramai particolarmente articolata e complessa. Distrarci è divenuto difficile. Le Pubbliche Amministrazioni, maggiormente esposte e visibili, pertanto più facilmente soggette a controlli e sanzioni di vario ordine e grado, si sono già fortemente indirizzate lungo la difficile strada della comprensione della norma e la sua corretta applicazione. Al contrario le imprese, maggiormente interessate alla produttività e naturalmente meno attente all'evoluzione normativa in materia, sono ancora in ritardo. Ad oggi, in realtà, anche per l'assenza di mirati programmi di informazione e affiancamento nei loro confronti. Il contributo tenta di chiarire a PA e imprese come il processo di digitalizzazione in atto, e oramai altamente sanzionato, sia un processo comune. Sul presupposto, dunque, che la norma di settore è stata scritta non solo per le Pubbliche Amministrazioni, ma anche per le imprese.

The legislation governing the use of IT tools in Europe and Italy is by now particularly articulated and complex. It has become difficult to extricate yourself. The Public Administrations, more exposed and visible, therefore more easily subject to controls and sanctions of various order and degree, have already strongly directed themselves along the difficult path of understanding the law and its correct application. On the contrary, companies, more interested in productivity and naturally less attentive to the evolution of legislation on the subject, are still lagging behind. To date, in reality, also due to the absence of targeted information-training programs and support for them. The contribution attempts to clarify to PA and companies how the digitization process underway, and now highly sanctioned, is a common process. On the assumption, therefore, that the sector standard was written not only for public administrations, but also for businesses.

Parole chiave: Amministrazione digitale, impresa, obbligo normativo, sanzioni.

Keywords: Digital administration, company, regulatory obligation, sanctions.

DIGITAL COMPLIANCE PER LA PA: L'AGERE AMMINISTRATIVO NELL'ERA DEI DATI

Andrea Lisi



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QrCode
per riprodurre il video

Abstract: La digital compliance nelle PA comporta l'attenta conoscenza e la piena condivisione di principi generali, i quali si intersecano con diverse discipline giuridiche (dalla trasparenza amministrativa alla protezione dei dati personali sino alla digitalizzazione documentale). Tali principi generali si ritrovano nell'esattezza, nell'affidabilità, nell'integrità, nell'immodificabilità e nell'autenticità che devono sempre caratterizzare il patrimonio documentale di ogni azione amministrativa. E il presupposto indispensabile per poter concretizzare tali principi fondamentali rimane l'archivio, dal quale dipende – come sappiamo - la fede pubblica. In particolare, l'accountability dei sistemi di gestione documentale (e, quindi, degli archivi digitali pubblici) può essere garantita non (solo) dalla tecnologia, non (solo) da standard da seguire, ma anche (e soprattutto) da ruoli e responsabilità interdisciplinari da confi-

gurare con attenzione. Si rende indispensabile, pertanto, la definizione di processi, metodologie e regole per un records management che sia finalizzato a mantenere custodito nel tempo il contesto di dati, informazioni e documenti digitali rilevanti per qualsiasi ente pubblico, attraverso la costituzione di un sistema di gestione e conservazione di documenti informatici. E tale sistema di conservazione deve anche essere percepito come indispensabile strumento di cybersecurity.

Digital compliance in PA involves careful knowledge and full sharing of general principles, which intersect with various legal disciplines (from administrative transparency to data protection to document digitization). These general principles can be found in the accuracy, reliability, integrity, immutability and authenticity that must always characterize the documentary heritage of any administrative action. And the indispensable prerequisite for being able to put these fundamental principles into practice remains the archive, on which – as we know – public faith depends. In particular, the accountability of document management systems (and, therefore, of public digital archives) can be guaranteed not (only) by technology, not (only) by standards to be followed, but also (and above all) by interdisciplinary roles and responsibilities to be carefully configured. Therefore, it is essential to define processes, methodologies and rules for records management that is aimed at keeping the context of data, information and digital documents relevant to any public body safeguarded over time, through the establishment of a management and conservation system of computer documents. This archiving system must also be perceived as an indispensable tool for IT security.

Parole chiave: trasparenza amministrativa, protezione dei dati personali, digitalizzazione documentale, archivio digitale.

Keywords: *administrative transparency, data protection, document digitization, digital archive.*

